I.C. "N. Prampolini" a.s.2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**65**
➢ Minorati vista	**2**
➢ Minorati udito	**0**
➢ Psicofisici	**65 di cui n.2 anche con minorazione vista**
➢ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	**66**
➢ ADHD/DOP	**3**
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. svantaggio	**44**
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	**6**
➢ Disagio comportamentale/relazionale	**5**
➢ Altro	
Totali	**175**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	**64**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**72**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**38**

B. Risorse professionali specifiche	***Prevalentemente utilizzate in…***	**Sì / No**

Insegnanti di sostegno	**Attività individualizzate e di piccolo gruppo**	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	**Attività individualizzate e di piccolo gruppo**	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	**Attività individualizzate e di piccolo gruppo**	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento	**Villoni Patrizia**	**SI**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	Cons. classe
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	Cons. classe
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione /	SI

	laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	**Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva**	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	**Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità**	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	**Progetti territoriali integrati**	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	**Strategie e metodologie educativo-didattiche /**	**SI**

	gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che				**X**	

scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
**** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo***					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024 -2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il presente documento, secondo la Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative per affrontare l' Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.
L'accoglienza degli studenti e dei genitori deve avvenire attraverso un adeguato atteggiamento di tutti gli operatori del servizio scolastico capaci di instaurare un clima sociale rassicurante e stimolante, al fine di promuovere nei ragazzi la conquista di livelli sempre maggiori di autonomia rispettando i loro ritmi e stili di apprendimento, aiutandoli nella costruzione di una positiva immagine di sé che favorisca la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti nella interazione con il contesto.
Tutto ciò richiede necessariamente il coinvolgimento non solo dell'intera comunità scolastica ma di tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni ed Enti Pubblici.

La Scuola: Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale:

- **Il Dirigente scolastico, sulla base delle risorse umane complessivamente assegnate alla propria istituzione, provvede ad assicurare le dovute azioni didattiche ed educative finalizzate a garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi del supporto dei docenti di sostegno, dei docenti della classe e degli operatori di sostegno,**

tenuto conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola (D. Lgs 66/2017).

- **Collegio Docenti nomina: il GLI e il G.L.H.I. Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione. Adotta il modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida e modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi del decreto legislativo 66/2017 e secondo il Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020; favorisce la partecipazione di tutto il personale della scuola ad iniziative di formazione e di aggiornamento anche inerenti le tematiche dell'inclusione indispensabili alla qualificazione professionale e alla crescita personale.**

- **GLI: è composto da Dirigente Scolastico che lo presiede, Funzione Strumentale, rappresentanti di: docenti curricolari , di sostegno, genitori, Asl, Enti locali, assistenti, associazioni. Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività, collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, implementa una procedura interna di segnalazione del disagio basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.); elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere entro la fine dell'anno scolastico.**

- **G.L.H.I.: gruppo di lavoro sulla disabilità, composto da Dirigente Scolastico che lo presiede, Funzione strumentale, rappresentanti di docenti, genitori, operatori Asl, Centri Accreditati e di enti locali ; esso analizza e propone la distribuzione delle risorse (docenti e assistenti) ,crea rapporti con il territorio ed enti locali per la risoluzione di problematiche relative alla disabilità.**

- **Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il D.S. per le attività d'inclusione; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.**

- **Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura del PEI e collaborano per il PDP.**

- **Assistenti educatori: collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;**

- **Assistenti alla comunicazione e tiflodidatta:**

collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche (strumenti e metodologie) inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

- **Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.**

- **Consigli di Classe: Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate secondo i bisogni degli alunni. I**

Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria elaborando dei PDP per alunni BES; collaborano con la famiglia invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali, o ad altra struttura accreditata.

- **LA FAMIGLIA: Provvede di propria iniziativa o su segnalazione a far valutare il figlio, consegna alla scuola la diagnosi , condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Svolge il proprio ruolo di corresponsabilità educativa.**

- **La ASL e Centri Accreditati: Si occupano, su richiesta dei genitori degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redigono, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elaborano profili di funzionamento. Rispondono agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; forniscono, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.**

- **Il Servizio Sociale che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per poter migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che sono in difficoltà si ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano percorsi indispensabili.

Pertanto verrà effettuata pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva). Nel corso dell'anno, in relazione ai bisogni rilevati e alla opportuna copertura economico-finanziaria o in collaborazione con CTI e CTS o con associazioni del territorio e non, verranno organizzati corsi di formazione interna e/o esterna sui suddetti temi.

Sarà auspicabile proseguire e potenziare rapporti di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, con la UICI , con l'ENS e associazioni autismo, al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per garantire l'integrazione e l'inclusione degli alunni "più fragili" diversamente abili, DSA, BES, alunni stranieri , occorre garantire una progettualità didattica orientata:

- **A molteplici forme di fruizione, somministrazione e valutazione, considerando canali comunicativi diversi, lasciando aperta l'opportunità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento.**

- **all'adozione di strategie e metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, la realizzazione di attività in continuità fra cicli di istruzione diversi, peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica e della L.I.M. ove possibile**

- **Individuazione dei facilitatori e delle barriere per adattare le attività scolastiche, secondo modalità adeguate, alle esigenze di ciascuno (l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici…)**

- **E' necessario un monitoraggio in itinere degli obiettivi predisposti nei P.E.I. e nei P.D.P. con verifiche programmate e graduate che tengano conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.**

- **Favorire logiche di valutazione condivise anche attraverso l'uso di rubriche valutative.**

- **In sede di esame finale, gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative e dispensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.**

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.
La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Gli insegnanti, per tutti gli alunni con percorso individualizzato, avranno cura di lasciare traccia scritta del lavoro svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- **Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi pertanto dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi.**

- **Insegnanti di Sostegno: Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curriculari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". L'intervento di inclusione si svolge prevalentemente in classe.**

- **Assistenti educativi: la ripartizione oraria degli assistenti agli alunni aventi diritto, viene effettuata in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona;**

- **Assistenti per le disabilità sensoriali : facilitano la comunicazione, l'autonomia, l'apprendimento (attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale),l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola ,il gruppo classe e i servizi territoriali.**

- **Assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA): favoriscono la comunicazione, la socializzazione, la partecipazione e l'acquisizione degli apprendimenti attraverso l'utilizzo di strumenti e metodi facilitanti.**

- **Personale ATA: i collaboratori scolastici operano attivamente**

per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di inclusione.

- **Organizzazione attività :**

- **Prestare particolare attenzione alla formazione delle classi.**
- **per quanto possibile si cercherà di garantire ad ogni alunno un orario funzionale**
- **attività individuali e individualizzate per piccolo e grande gruppo**
- **attività laboratoriali in piccolo e grande gruppo**
- **incontri tra docenti per la comunicazione del curriculum scolastico di ogni alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare se l'alunno presenta difficoltà**
- **accoglienza alunni neo arrivati: se la famiglia non conosce la lingua italiana se possibile si richiede l'intervento di un mediatore culturale presso i servizi sociali del comune di residenza**
- **per gli alunni seguiti dai Servizi Sociali vengono organizzati incontri con i docenti e le assistenti sociali di riferimento**
- **per gli alunni con speciali bisogni di cure farmacologiche la scuola rispetta il protocollo per la somministrazione dei farmaci richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori e laddove necessario facendo attività di formazione per i docenti e personale Ata.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Centri Accreditati, Servizi Sociali, associazioni del territorio…) per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

- **collaborazione con il progetto "Centro per la famiglia" finanziato dal Comune di Latina volto al sostegno psicologico di bambini in difficoltà**

- **raccordo con il CTS per consultazioni informativo gestionali su eventuali risorse messe a disposizione.**

- **si auspica la possibilità di realizzare nuovamente lo Sportello di ascolto**

- **progetto di inclusione per assistenza sensoriale e comunicazione aumentativa richiesti due operatori tiflologici ,**

- **progetto di inclusione per cinque alunni che necessitano della assistente per la Comunicazione Aumentativa Alternativa per la comprensione e produzione del linguaggio**

- **collaborazione con T.S.M.R.E.E Asl Latina, Asl Priverno, Asl Cisterna, Asl Aprilia, Centri Accreditati: Progetto Amico, Erre d, Armonia, Sani Children, Centri privati, unità ospedaliere per scambio informazioni e costruzione di percorsi personalizzati.**

- **collaborazioni con cooperative ed enti di assistenza educativa : O.S.A., Servizi Sociali Comune di Cisterna, Servizi Sociali Comune di Aprilia, UICI, E.N.S., Istituto Sant'Alessio, Biblioteca nazionale per non vedenti Regina Margherita .**

- **flessibilità nell'organizzare attività di sostegno.**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione;

Pertanto la scuola garantisce:

- **il coinvolgimento attivo nella predisposizione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali dei percorsi scolastici, quale assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;**
- **un costante confronto per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;**
- **partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.**
- **partecipazione al G.L.O., G.L.H.I. e al G.L.I.**
- **informare le famiglie sulla presenza di strutture e centri specifici**
- **divulgazione presso le famiglie di iniziative relative a convegni, seminari, corsi di aggiornamento, iniziative in materia di educazione presenti sul territorio.**

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni certificati Legge n. 104/1992, Legge n. 170/2010,e come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013 per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), PEI in caso di alunni con disabilità che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **distribuzione di incarichi secondo competenze predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.**
- **Attenta formazione delle classi.**
- **Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.**
- **Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati**
- **Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane)**
- **utilizzo di spazi, strutture, materiali, strumenti esistenti nei diversi plessi per favorire l'inclusione e la continuità didattica**
- **nomina referente di sostegno per ogni plesso scolastico che collabori con la Funzione Strumentale dell'Inclusione**
- **utilizzo progetto "Centro per la famiglia" quale supporto psicologico in situazioni di difficoltà**
- **formazione specifica (corsi di aggiornamento, convegni)**
- **attività di continuità**
- **Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura)**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di incrementare le attuali risorse, l'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;

- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;

- programmare dei progetti anche legati ad attività esterne alla scuola che abbiano una maggiore ricaduta sull'inclusione

- **organico dell'autonomia**

- **ore di contemporaneità , ove possibile**

- **richiesta al CTS di riferimento di ausili didattici in comodato d'uso allo scopo di facilitare il percorso scolastico di alcuni alunni.**

Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

-- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES

- **Attivare uno sportello d'ascolto, gestito da una psicologa, che permette l'acquisizione di un'offerta molto importante in grado di interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti, famiglie e alunni.**

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni (UICI, ENS, ecc.)

- **Incentivare la partecipazione delle famiglie agli eventi di formazione promossi dall'Istituto;**

- Incrementare la collaborazione all'interno dell'Istituto, composto da ben dieci plessi, e con gli altri enti scolastici e con eventuali reti;

- Stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

- Richiesta presso di operatore Tiflologico, assistente LIS; assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa.

- **Il finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva per tutti i docenti, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;**

- **l'assegnare gli assistenti educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo - **incontri tra operatori sanitari –docenti –genitori** - **progetto accoglienza** - **progetto continuità all'interno dell'Istituto: il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti. Alunni ospiti del nuovo ordine di scuola per effettuare conoscenza dei luoghi e per eseguire attività laboratoriali. Incontro tra docenti per scambio informazioni utili anche alla formazione delle nuove classi .** - **PEI provvisorio (DM 182/2020) : Entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto nuova certificazione Legge 104 viene redatto dal GLO, nominato dal Dirigente Scolastico.** **Tale modello ha lo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.** - **informative su open day delle scuole secondarie II°** - **presentazione offerta formativa delle scuole secondarie II°**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024